

## «Condividiamo i valori della responsabilità»

Al Festival c'è stato un confronto tra anime diverse  
«Ma l'attenzione al sociale è trasversale alla società»

**L'INTERVISTA.** Paolo Bedoni presidente di Cattolica Assicurazioni

Il Cattolica Center in Zai è stato il contenitore di un evento, il Festival della Dottrina sociale della Chiesa, di cui Cattolica Assicurazioni è sostenitore. «Ma non si tratta di una semplice sponsorizzazione», precisa Paolo Bedoni, presidente di Cattolica, «ma di una realtà di cui condividiamo pienamente i valori. Per noi il festival è una straordinaria intuizione, che rappresenta il nostro modello d'impresa, quello dell'agire con responsabilità sociale».

Al festival, aggiunge Bedoni, «le anime della società hanno avuto modo di confrontarsi e di crescere. Penso che questo sia un aspetto fondamentale per chi fa impresa, e per Cattolica in particolare: avere un occhio di riguardo per il territorio. Con questa idea, ad esempio, abbiamo avviato iniziative come Cattolica Giovani.

L'impresa oggi non può essere valutata solo per il suo patrimonio, essenziale, certo, ma anche per la sua reputazione». Il Festival non rappresenta solo un confronto ma anche il desiderio di realizzare un progetto comune tra quanti credono che economia e attenzione alle persone non possono camminare separate. In sintesi è questo che esce dagli Atti presentati ieri in Sala Bisoffi.

«Per la prima volta parliamo di un progetto che è trasversale nella società», ribadisce Paolo Bedoni. «Il mio intervento al festival riguardava proprio il caso Business Unit di Cattolica dedicata agli enti religiosi e al non profit, un esempio di professionalità e competenza applicata a temi di impegno sociale ed etico».

Il terzo settore non è un'entità «altra» dalla società e dall'impresa, come si è ben

delineato al festival, ma un collaboratore fondamentale. «Per noi c'è un'identità di valori di riferimento», continua il presidente Bedoni. «Ma il Festival ha messo in campo anime diverse che però la pensano nello stesso modo. In questo senso il Festival diventa un contenitore di forze sociali diverse che si parlano, si confrontano, riflettono e trovano punti in comune. Gli esiti rappresentano una piattaforma di valori su cui costruire un progetto sociale ampiamente condiviso. Come ho detto in occasione del Festival a novembre, facciamo tutto questo perché questa è la nostra missione, la nostra identità, questa è la ragione per cui una compagnia che si chiama Cattolica è nata ed esiste da tanto tempo senza aver avuto bisogno in 120 anni di cambiare nome, ragione sociale, motivi ideali e finalità statutarie». • E.CARD.



Il presidente di Cattolica Assicurazioni Paolo Bedoni all'incontro di presentazione degli Atti del Festival

